

Parrocchia S. Giuliana

In Cordata

tel. parroco 333.8002042 sito: www.santagiuliana.org



MESSE e INTENZIONI

LUNEDI' 9 gennaio ore 18,30 Salmi 1^a settimana

Rizzato Tiziano 30° e Teresina, Tiso Luciano e def.ti, Breda Noemi (A) e Fassina Vittorio

MARTEDI' 10 gennaio Ore 18,30

Negrin Angelo e Adriana, Furlan Lino Giannina Anastasia

MERCOLEDI' 11 gennaio ore 18,30

Def.ti fam. Piotto e Viero, Santacroce Palmira

GIOVEDI' 12 gennaio ore 18,30

Tiso Pettenuzzo Maria 7°

VENERDI' 13 gennaio ore 18,30

Intenzione libera

SABATO 14 gennaio ore 18,30

Lucatello Narciso Ernesta Ermenegildo e Baggio Caterina, Longo Gianni, Cecchinato Paola (A), Michielon Eugenio e Sarzo Adele Maria

+ DOMENICA 15 gennaio

7,30 Ciscato Luigi

9,30 Favaro Bianca e Viola

10,45 Brocca Massimiliano

LUNEDI' 16 gennaio ore 18,30 Salmi 2^a settimana

Pozzolo Dino, Bolzon Flora, Tellatin Antonio

MARTEDI' 17 gennaio ore 18,30

Sarasin Teresina 7°, Peruzzo Paolino (A)

MERCOLEDI' 18 gennaio ore 18,30

Intenzione libera

GIOVEDI' 19 gennaio ore 18,30

Intenzione libera

VENERDI' 20 gennaio

Intenzione libera

SABATO 21 gennaio Ore 18,30

Marangon Giuseppe e Gemma, Def.ti di Abbo Roberto, Miotto Gerardo e def.ti, Marcato Volveno

Messa per i volontari della Protezione civile defunti:

Breda Mariano, Lovison Francesco, Griggio Franco, Tellatin Silvestro, Tomasi Enzo, Bozzolon Claudio, Giacomazzi Lodovico

+ DOMENICA 22 gennaio

7,30 Antonio e fam. Nicoletti, Def.ti fam. Chiozzi, Zangrossi, Facco, Grigolon

9,30 Bettin Silvano, Boschiggia Antonio

10,45 per il popolo

AVVISI - INCONTRI

- Iniziazione Cristiana

incontri particolari in calendario:

9 gennaio:

Seconda media incontro ragazzi ore 15,00

15 gennaio:

Quarta elementare Ragazzi e Genitori ore 9,30

Messa segue incontro incontro ragazzi

22 gennaio:

Quinta elementare Ragazzi e Genitori ore 9,30

Messa segue incontro incontro ragazzi

- Ritiro Spirituale adulti: 22 genn. a S. Maria di

Non ore 15,00 –17,00

- Catechisti: incontro formativo sui Sacramenti

martedì 17 genn. ore 20,30 a Taggì di Sopra

- Celebrazioni Battesimo:

Domenica 26 febbraio ore 9,30 / Sabato 26 marzo

ore 18,30 / 30 aprile ore 9,30

- Riscaldamento chiesa:

Domenica 22 gennaio faremo una raccolta fondi per il riscaldamento della chiesa.

- Scuola: scelta di avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica

Scegliere di avvalersi di uno spazio formativo come l'insegnamento della Religione Cattolica, oggi, è importante per i ragazzi e i giovani poiché offre l'opportunità di approfondire la ricchezza culturale della fede cristiana e cattolica, del suo rapporto con le altre religioni e con i contesti di vita odierni.

Possiamo individuare 5 motivazioni e aspetti significativi che dovrebbero aiutare a non scartare a priori o per comodo questa scelta ma per farla in modo consapevole e responsabile:

1- favorire negli alunni la maturazione di identità libere, responsabili e aperte alle domande di senso a partire da un'approfondita conoscenza di Gesù Cristo;

2- promuovere nel contesto della scuola il confronto culturale con il messaggio cristiano e coglierne il nucleo educativo portante;

3- formare coscienze morali mature, capaci di interazione e di dialogo con tutti, nel rispetto delle diversità culturali e di fede;

4- affinare gli atteggiamenti di solidarietà, di legalità, di giustizia sociale, di sensibilizzazione all'ambiente e alla natura;

5- educare al bene universale della pace.

Auguriamo che, in famiglia, genitori e figli, sappiano apprezzare e stimare l'aspetto culturale e valoriale che la dimensione religiosa può dare alla vita.

Parrocchia S. Giuliana

“In Cordata” - dal 9 al 22 gennaio 2023

RIFLESSIONE DI PAPA BENEDETTO XVI

La ragionevolezza della fede in Dio

.... Le verità della fede non sono un semplice messaggio su Dio, una particolare informazione su di Lui. Esprimono invece l'evento dell'incontro di Dio con gli uomini, incontro salvifico e liberante, che realizza le aspirazioni più profonde dell'uomo, i suoi aneliti di pace, di fraternità, di amore. La fede porta a scoprire che l'incontro con Dio valorizza, perfeziona ed eleva quanto di vero, di buono e di bello c'è nell'uomo. Accade così che, mentre Dio si rivela e si lascia conoscere, l'uomo viene a sapere chi è Dio e, conoscendolo, scopre se stesso, la propria origine, il proprio destino, la grandezza e la dignità della vita umana.

La fede permette un sapere autentico su Dio che coinvolge tutta la persona umana: è un "sàpere", cioè un conoscere che dona sapore alla vita, un gusto nuovo d'esistere, un modo gioioso di stare al mondo. La fede si esprime nel dono di sé per gli altri, nella fraternità che rende solidali, capaci di amare, vincendo la solitudine che rende tristi. Questa conoscenza di Dio attraverso la fede non è perciò solo intellettuale, ma vitale.

E' la conoscenza di Dio-Amore, grazie al suo stesso amore. L'amore di Dio poi fa vedere, apre gli occhi, permette di conoscere tutta la realtà, oltre le prospettive anguste dell'individualismo e del soggettivismo che disorientano le coscienze. La conoscenza di Dio è perciò esperienza di fede e implica, nel contempo, un cammino intellettuale e morale: toccati nel profondo dalla presenza dello Spirito di Gesù in noi, superiamo gli orizzonti dei nostri egoismi e ci apriamo ai veri valori dell'esistenza.

Vorrei soffermarmi sulla ragionevolezza della fede in Dio. La tradizione cattolica sin dall'inizio ha rigettato il cosiddetto fideismo, che è la volontà di credere contro la ragione.... Dio, infatti, non è assurdo, semmai è mistero. Il mistero, a sua volta, non è irrazionale, ma sovrabbondanza di senso, di significato, di verità.

Se, guardando al mistero, la ragione vede buio, non è perché nel mistero non ci sia luce, ma piuttosto perché ce n'è troppa. Così come quando gli occhi dell'uomo si dirigono direttamente al sole per guardarlo, vedono solo tenebra; ma chi direbbe che il sole non è luminoso, anzi la fonte della luce? La fede permette di guardare il «sole», Dio, perché è accoglienza della sua rivelazione nella storia e, per così dire, riceve veramente tutta la luminosità del mistero di Dio, riconoscendo il grande miracolo: Dio si è avvicinato all'uomo, si è offerto alla sua conoscenza, accondiscendendo al limite creaturale della sua ragione. Allo stesso tempo, Dio, con la sua grazia, illumina la ragione, le apre orizzonti nuovi, incommensurabili e infiniti.

Per questo, la fede costituisce uno stimolo a cercare sempre, a non fermarsi mai e a mai quietarsi nella scoperta inesaurita della verità e della realtà. E' falso il pregiudizio di certi pensatori moderni, secondo i quali la ragione umana verrebbe come bloccata dai dogmi della fede. E' vero esattamente il contrario, come i grandi maestri della tradizione cattolica hanno dimostrato. Sant'Agostino, prima della sua conversione, cerca con tanta inquietudine la verità, attraverso tutte le filosofie

disponibili, trovandole tutte insoddisfacenti. La sua faticosa ricerca razionale è per lui una significativa pedagogia per l'incontro con la Verità di Cristo. Quando dice: «comprendi per credere e credi per comprendere», è come se raccontasse la propria esperienza di vita.

Intelletto e fede, dinanzi alla divina Rivelazione non sono estranei o antagonisti, ma sono ambedue condizioni per comprenderne il senso, per recepirne il messaggio autentico, accostandosi alla soglia del mistero.

Sant'Agostino, insieme a tanti altri autori cristiani, è testimone di una fede che si esercita con la ragione, che pensa e invita a pensare.... Sarà soprattutto San Tommaso d'Aquino a confrontarsi con la ragione dei filosofi, mostrando quanta nuova feconda vitalità razionale deriva al pensiero umano dall'innesto dei principi e delle verità della fede cristiana.

S. Paolo ha talmente fiducia nella ragione umana, al punto da meravigliarsi per il fatto che molti, pur vedendo le opere compiute da Dio, si ostinano a non credere in Lui.

S. Pietro esorta i cristiani ad essere pronti sempre a rispondere a chiunque domanda ragione della speranza che è in loro.

Ai credenti di tutti i tempo viene chiesto di giustificare con motivazioni fondate la loro adesione alla parola del Vangelo.

Vi è nesso fecondo tra comprendere e credere, e anche un rapporto virtuoso fra scienza e fede perché di fatto la fede permette al progresso scientifico di realizzarsi sempre per il bene e per la verità dell'uomo secondo il disegno di Dio.

Ecco perché è decisivo per l'uomo aprirsi alla fede e conoscere Dio e il suo progetto di salvezza in Gesù Cristo.

Nel Vangelo viene inaugurato un nuovo umanesimo, un'autentica «grammatica» dell'uomo e di tutta la realtà. Afferma il *Catechismo della Chiesa Cattolica*: «La verità di Dio è la sua sapienza che regge l'ordine della creazione e del governo del mondo. Dio che, da solo, «ha fatto cielo e terra» (Sal 115), può donare, egli solo, la vera conoscenza di ogni cosa creata nella relazione con lui».

Nel suo testamento spirituale scrive:

Rimanete saldi nella fede! Non lasciatevi confondere! Spesso sembra che la scienza - le scienze naturali da un lato e la ricerca storica dall'altro - siano in grado di offrire risultati inconfutabili in contrasto con la fede cattolica. Ho vissuto le trasformazioni delle scienze naturali sin da tempi lontani e ho potuto constatare come, al contrario, siano svanite apparenti certezze contro la fede, dimostrandosi essere non scienza, ma interpretazioni filosofiche solo apparentemente spettanti alla scienza; così come, d'altronde, è nel dialogo con le scienze naturali che anche la fede ha imparato a comprendere meglio il limite della portata delle sue affermazioni, e dunque la sua specificità. Sono ormai sessant'anni che accompagno il cammino della Teologia, in particolare delle Scienze bibliche, e con il susseguirsi delle diverse generazioni ho visto crollare tesi che sembravano incrollabili, dimostrandosi essere semplici ipotesi: la generazione liberale, la generazione esistenzialista, la generazione marxista. Ho visto e vedo come dal groviglio delle ipotesi sia emersa ed emerga nuovamente la ragionevolezza della fede.